

MARMOMAC: AL VIA DOMANI IL SALONE DEDICATO ALLA FILIERA TECNO-LAPIDEA

OGGI LA PREMIÈRE DI *MARMOMAC AND THE CITY* CON DUE PROGETTI SITE-SPECIFIC TRA MEMORIA E CONTEMPORANEITÀ NEL CUORE DI VERONA

L'inaugurazione di Marmomac and the City è in programma oggi, 22 settembre. Appuntamento alle ore 16 per l'apertura della mostra *AXIS MUNDI* di Raffaello Galiotto al Museo Lapidario Maffeiano e alle 17 in Piazzetta Navona con l'anteprima di *SEZIONI AUREE* di Mattia Bosco. Presenti: Federico Bricolo, presidente Veronafiere, Adolfo Rebughini, direttore generale Veronafiere e Barbara Ferro, amministratrice delegata Veronafiere.

Verona, 22 settembre 2025. Domani si apre la **59ª edizione di Marmomac**, il principale appuntamento internazionale dedicato al settore della pietra naturale, dove business, tecnologia, arte, architettura e design si incontrano in un contesto dal respiro cosmopolita. L'edizione 2025 mette in risalto tutte le "venature" della manifestazione: quelle produttive e tecniche, ma anche quelle culturali.

La manifestazione – nel segno di quella visione di raccordo tra fiera e città che Veronafiere e Comune di Verona promuovono da diversi anni - diventa anche l'occasione per contagiare il centro scaligero con l'evento Marmomac and the City, dove l'arte e il design trasformano la città in un laboratorio a cielo aperto e accessibile a tutti.

Dal **23 settembre al 12 ottobre**, in collaborazione con **ArtVerona** (10-12 ottobre 2025), il pubblico potrà scoprire due installazioni *site-specific* che intrecciano memoria e contemporaneità.

«La collaborazione che unisce Veronafiere e il Comune di Verona – commenta il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo – ci permette di mettere in campo iniziative di spessore, capaci di arricchire la vita culturale della città. Marmomac and the City ne è un esempio concreto: un progetto che valorizza il dialogo tra arte, cultura e impresa, rafforzando l'identità internazionale di Verona».

Mattia Bosco, Sezioni Auree | Piazzetta Navona

In occasione di Marmomac e proseguendo fino ad Art Verona, lo scultore **Mattia Bosco** presenta due sculture in Piazzetta Navona a Verona. Realizzate con pietre di scarto provenienti dalle cave che l'artista trasforma in opere capaci di rivelare le tensioni nascoste e le venature intime del marmo. Per Bosco, che vive e lavora tra Milano e le montagne dell'Ossola, questa esposizione ha un significato speciale: non solo un momento per mostrare opere finite, ma l'occasione per raccontare il lungo percorso che ogni scultura compie prima di arrivare in uno spazio espositivo, un percorso che ha origine proprio nella cava. L'artista non sceglie blocchi perfetti, ma pietre di scarto, i cosiddetti "detriti speciali" del lavoro estrattivo: «nelle montagne di scarti trovo il materiale che mi interessa: pietre considerate informi ma per me piene di forma, già quasi sculture». È in questo "quasi" che si colloca il suo lavoro, nello spazio sottile che separa la pietra anonima dalla scultura.

Raffaello Galiotto, Axis Mundi | Museo Lapidario Maffeiano

Questa mostra, frutto di una stretta collaborazione tra Veronafiere e la Direzione Musei Civici del Comune di Verona, rappresenta un significativo progetto di arte pubblica. L'obiettivo è quello di creare un ponte tra passato e presente, nel segno di una diffusa tendenza curatoriale che mette **in dialogo reperti** archeologici con **opere contemporanee**, offrendo un'esperienza culturale aperta e accessibile in uno dei luoghi più emblematici di Verona. Il Museo Lapidario Maffeiano è una delle più antiche istituzioni museali d'Europa e custodisce un patrimonio archeologico inestimabile ed è proprio la simmetria classica del suo cortile,

progettato a fine '700 da Scipione Maffei, che si trasforma, con il progetto espositivo *Axis Mundi*, in un palcoscenico naturale a cielo aperto, dove le tredici opere in marmo di Galiotto diventano elementi di un'inedita corrispondenza tra passato e contemporaneità, tra oggetti epigrafici e sculture dalle superfici seriche.

Con questi due interventi, Verona si conferma **capitale culturale della pietra naturale**, trasformandosi in un laboratorio a cielo aperto dove arte pubblica, memoria e sperimentazione si incontrano.

Con un programma che intreccia business, contenuti culturali e sguardo internazionale, Marmomac 2025 riafferma la propria visione capace di rafforzare il legame tra fiera e territorio, promuovere l'incontro tra cultura e impresa, e proiettare Verona nel futuro, anche grazie alla pietra naturale: materia senza tempo, custode di identità e fonte di continua innovazione.

www.marmomac.com

MARMOMAC

Marmomac è la fiera leader a livello internazionale per l'intera filiera della pietra naturale, dalla cava al prodotto lavorato, tecnologie, macchinari e strumenti. Nata a Verona, in uno dei principali distretti italiani del marmo, oggi Marmomac è il principale hub internazionale del settore, luogo privilegiato per innovazione, cultura e formazione. Con circa 1.400 espositori provenienti da più di 50 Paesi e una community globale composta di oltre 50.000 operatori e professionisti da 150 nazioni (dati 2024), la manifestazione consolida, edizione dopo edizione, il proprio ruolo di piattaforma strategica per il settore, punto di incontro tra imprese, progettisti, istituzioni e operatori da tutto il mondo. Una visita a Marmomac, infatti, consente di scoprire novità di prodotto e innovazioni tecnologiche, aggiornamenti sull'evoluzione dei macchinari, senza dimenticare mostre, approfondimenti e formazione professionale accreditata, con un focus sul legame tra business, design e cultura del prodotto, valore aggiunto riconosciuto a livello internazionale.

